



PIANO DI LAVORO DIPARTIMENTALE

Anno scolastico: 2017 - 2018 Disciplina: LATINO

Classi: III e IV anno Liceo Classico (3 A, 3 B, 3 C; 4 A, 4 B, 4 E)

1. Definizione delle competenze standard del secondo biennio (III e IV anno di corso)

Profilo al termine del biennio (cfr. Indicazioni Nazionali)

Lo studente:

1. ha consolidato le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore acquisite nel primo biennio (lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfologiche - in particolare flessione nominale e verbale -; funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza del lessico - per famiglie semantiche e per ambiti lessicali -)
2. ha acquisito dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, dell'oratoria e della retorica, della politica e della filosofia, imparando a cogliere la specificità dei lessici settoriali
3. sa affrontare autonomamente la traduzione di testi d'autore in prosa di media difficoltà (III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone, con e senza adattamenti; IV anno: Cicerone, Livio) e motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base dell'analisi a più livelli (lessicale, morfosintattico, retorico) e della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio
4. con la guida del docente e/o con un corredo adeguato di note, sa leggere (almeno per quanto riguarda i testi in esametri e in distici elegiaci), comprendere e analizzare a diversi livelli (metrico, lessicale, morfosintattico, retorico) testi poetici di autori esaminati nello studio della letteratura oppure secondo percorsi per generi letterari (III anno: Catullo; IV anno: Lucrezio, Virgilio o Orazio, eventualmente Tibullo e/o Propertio)
5. ha acquisito gli elementi di valutazione critica indispensabili per mettere a fuoco i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale (le forme di comunicazione e di circolazione dei testi; i concetti di originalità, creatività e imitazione; l'importanza dei generi letterari; il rapporto tra gli autori e il contesto sociale e politico; le modalità con cui il patrimonio letterario latino viene selezionato, conservato e trasmesso alle epoche successive), con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca e alla ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale
6. sa ricostruire, attraverso l'opportuna contestualizzazione dei brani affrontati in lingua originale e di una più ampia scelta di testi proposti in traduzione (se possibile, attraverso letture integrali), il quadro complessivo della cultura letteraria romana dalle origini all'età augustea attraverso i generi e gli autori più rilevanti

2. Metodi e strumenti di lavoro

In relazione ai diversi obiettivi e ai diversi momenti di attuazione delle singole unità didattiche saranno utilizzate in modo complementare diverse metodologie di lavoro:

- lezioni frontali
- lettura di testi con esercizi di comprensione, analisi, rielaborazione
- discussioni guidate
- costruzione di schemi e mappe per organizzare visivamente contenuti complessi
- correzione delle esercitazioni con analisi del grado di legittimità delle soluzioni proposte
- esercizi di approccio guidato ad un testo in lingua non noto

Anche per quanto riguarda gli strumenti, in funzione delle diverse attività proposte saranno utilizzati tutti gli strumenti a disposizione:

- libro di testo
- testi in fotocopia
- LIM

In relazione al RECUPERO saranno attivate le seguenti strategie di intervento:

- a) sportello permanente di sostegno allo studio
- b) moduli tematici obbligatori
- c) recupero *in itinere*, ove possibile a classi aperte

3. Programmazione degli interventi

terzo anno

periodo	temi
settembre- dicembre	LETTERATURA La tradizione dei testi; la periodizzazione della letteratura latina Le origini della letteratura latina: forme preletterarie e paraletterarie. Livio Andronico e Nevio. Plauto LINGUA: consolidamento, sistematizzazione e sviluppo dello studio della sintassi; laboratorio di traduzione su testi non noti scelti in funzione dei temi sintattici esaminati (autori vari; ad esempio: Cesare, Eutropio, Iginio, Livio, Lhomond)
gennaio- marzo	LETTERATURA L'ellenizzazione della cultura latina fra resistenze ed aperture: la prima annalistica; Catone ed Ennio Terenzio: evoluzione e crisi della palliata LINGUA: consolidamento, sistematizzazione e sviluppo dello studio della sintassi LABORATORIO DI TRADUZIONE E DI ANALISI DEI TESTI: Sallustio; Cicerone (secondo il metodo natura)

aprile-maggio	LETTERATURA La poesia soggettiva: Lucilio e la satira; Catullo e i neoteri LINGUA: conclusione, sistematizzazione e consolidamento dello studio della sintassi LABORATORIO DI TRADUZIONE E DI ANALISI DEI TESTI: Sallustio ; Cicerone (secondo il metodo natura); Catullo
----------------------	---

quarto anno

periodo	temi
settembre-dicembre	LETTERATURA / LABORATORIO DI TRADUZIONE E DI ANALISI DEI TESTI: L'età di Cesare: Cicerone ; Lucrezio
gennaio-marzo	LETTERATURA / LABORATORIO DI TRADUZIONE E DI ANALISI DEI TESTI: Cicerone (filosofia) Caratteri fondamentali della cultura dell'età augustea. Livio ;
aprile-maggio	LETTERATURA / LABORATORIO DI TRADUZIONE E DI ANALISI DEI TESTI: La poesia dell'età augustea: Virgilio o Orazio ¹ ; l'elegia (Properzio, Tibullo, Ovidio elegiaco) LABORATORIO DI TRADUZIONE: Livio ; Cicerone (consolidamento)

1. fra i due poeti, il docente tratterà quello che non sarà oggetto di approfondimento nel quinto anno

4. Tipologie di verifica

Oltre alle prove di traduzione (analoghe alla seconda prova scritta attualmente prevista dall'Esame di Stato) saranno proposti diversi tipi di verifica, in funzione della misurazione di specifici obiettivi (ad esempio: prove linguistiche strutturate per competenze; analisi storico-letteraria e linguistica di testi noti; analisi di testi analoghi a quelli noti; presentazione di schede di lettura; presentazione sintetica di un contenuto; etc.): alcune di queste prove avranno valenza sommativa e saranno misurate attraverso voti in decimi, altre corrisponderanno a momenti di monitoraggio formativo.

Occorre precisare che:

- secondo quanto stabilito dall'intero dipartimento delle discipline linguistiche, la prova orale mira a verificare, una volta accertata una conoscenza complessivamente corretta dei contenuti, obiettivi specifici (uso corretto della lingua; acquisizione progressiva del lessico specifico; selezione adeguata dei contenuti in funzione della consegna; interazione con l'interlocutore; coerenza ed organizzazione logica del discorso; approccio critico e personale ai contenuti; controllo della situazione comunicativa)
- anche per il percorso storico-letterario verranno utilizzate in modo complementare verifiche orali e prove che richiedono una produzione scritta, principalmente per esigenze di tempo e di controllo omogeneo del grado di assimilazione dei contenuti
- la valutazione della singola prova non viene mai intesa come giudizio rigido definitivo, ma come registrazione della situazione raggiunta durante una tappa del processo di apprendimento con funzione diagnostica e di necessaria premessa per l'impostazione dell'eventuale attività di recupero

- la valutazione finale non nasce da una media aritmetica dei voti ma dall'esame del processo di crescita complessiva della personalità scolastica del discente, dando adeguato spazio anche elementi quali la motivazione, il desiderio di approfondimento, la capacità di contribuire in modo costruttivo al percorso educativo dell'intero gruppo classe.

La prova comune finale per competenze sarà redatta sulla base del seguente schema di riferimento:

competenze verificate	tipologia di consegne
1, 2, 3 (riconoscere e utilizzare strutture morfosintattiche; analizzare il lessico di un testo; comprendere il significato complessivo di un messaggio; analizzare il lessico - per famiglie semantiche e per ambiti - ; riconoscere e analizzare la costruzione sintattica e il lessico della storiografia, dell'oratoria e della retorica, della politica e della filosofia - a seconda del percorso previsto per lo specifico anno di corso -; traduzione di testi d'autore in prosa di media difficoltà sulla base dell'interpretazione complessiva del passo)	(testo non noto, ma omogeneo rispetto a quelli del modulo storico-letterario e / o del laboratorio di traduzione di riferimento, se necessario con il supporto della traduzione a fronte; svolgimento della prova con o senza dizionario) esercizi di analisi morfosintattica a risposta chiusa e a risposta aperta, completamento e scelta multipla, scelta lessicale, caccia all'errore; risposta a domande sul senso complessivo del testo; traduzione con indicazioni lessicali e cotestuali

5. Obiettivi di miglioramento

Il Dipartimento ha individuato per l'anno scolastico 2017-2018 i seguenti obiettivi di miglioramento:

ambito misurato	classi	obiettivo di miglioramento
attività di recupero	tutte	monitoraggio quantitativo per tutte le attività di recupero proposte: a) sportello senza obbligo di frequenza: numero di accessi; percentuale di accessi per anno di corso e indirizzo b) sportello con obbligo di frequenza: percentuale di frequenza c) corsi extracurricolari: percentuale di frequenza per anno di corso
competenze 1, 2, 4	tutte	incremento del numero di ore dell'attività didattica curricolare dedicate a esercitazioni laboratoriali (1/3; 1/4)

Il Direttore di Dipartimento

(Prof.ssa Daniela Subrizi)

I docenti del Dipartimento di Lettere Classiche

Adriano Consoli
Alessandro Col
Maria Nicla Diaferio
Stefania De Leo
Clara Elena
Daniela Fisanotti
Matteo Giacone

Chiara Iandiorio
Andrea Perinetti
Irene Picarella
Carlo Porrati
Teresa Skurzak
Daniela Subrizi